

ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE D.L. 73/2021

Ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione D.L. 73/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 106/2021, la sottoscritta Stefania Guccione nata a Palermo il 17/10/1967 ed ivi residente in Passaggio L.do da Vinci n. 16, dichiara con la presente i seguenti dati relativi alla Soc. Coop. Soc. Pueri

Sede: Scuola dell'Infanzia Spazio 06 – Cod. Meccanografico: PA1AMU500G

Organizzazione interna:

Presidente della cooperativa: Stefania Guccione

Vice Presidente: Maria Pia Gnoffo

Segreteria didattica: Francesca Ceresia – Marina Di Marco

Segreteria amministrativa: Graziella Rosa Delia Ardizzone

Organico della sede:

Coordinatrice pedagogico/organizzativa: Serena Brignone

Coordinatrice didattica: Francesca Tantillo

Insegnanti: Chiara Fricano – Rosalba Billante – Rosaria Cirrito

Educatrici: Katia Garofalo, Maria Gandia, Tiziana Testaverde, Marcella Favara, Federica Conte, Francesca Giambra, Anna Giuffrida

Assistenti: Lucia D'Onofrio, Emilia Vetrano, Victory Idelegbagban. Simona Aliotta, Manuela Aliotta, Giorgia D'Arpa, Giuseppa Di Marco

Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza:

Dott.ssa Chiara Aglieri Rinella, psicologa scolastica incaricata il 12 novembre 2021

Dott. Vincenzo De Luca, consulente fiscale incaricato il 01/10/2008

COSTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO PER L'ANNO 2021

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO		
QUALIFICA	N.	COSTO ANNUALE COMPLESSIVO
DIRETTRICE	1	€ 34.765,63
AMMINISTRAZIONE	3	€ 42.403,91
COORDINATRICI/INSEGNANTI/EDUCATRICI	11	€ 145.778,79
ASSISTENTI	6	€ 67.417,68
TOTALE	21	€ 290.366,01

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		
QUALIFICA	N.	COSTO ANNUALE COMPLESSIVO
INSEGNANTI/EDUCATRICI	1	€ 4.025,54
ASSISTENTE	1	€ 4.387,38
TOTALE	2	€ 8.412,92

IL TASSO DI ASSENZA E' DEL 19,90 %

PUERI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LIBERTA' 85 - 90143 - PALERMO - PA
Codice Fiscale	02268110844
Numero Rea	PA 275621
P.I.	02268110844
Capitale Sociale Euro	7.050 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVE
Settore di attività prevalente (ATECO)	889100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A135610

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	282.766	204.201
II - Immobilizzazioni materiali	103.121	75.692
III - Immobilizzazioni finanziarie	11.200	2.950
Totale immobilizzazioni (B)	397.087	282.843
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.150	3.850
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	517.283	500.981
Totale crediti	517.283	500.981
IV - Disponibilità liquide	48.227	75.625
Totale attivo circolante (C)	570.660	580.456
D) Ratei e risconti	41.156	42.115
Totale attivo	1.008.903	905.414
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.050	7.050
IV - Riserva legale	2.340	2.340
VI - Altre riserve	37.469	37.470
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(43.316)	(43.618)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(10.753)	302
Totale patrimonio netto	(7.210)	3.544
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	223.237	204.019
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	588.883	592.416
esigibili oltre l'esercizio successivo	199.289	104.855
Totale debiti	788.172	697.271
E) Ratei e risconti	4.704	580
Totale passivo	1.008.903	905.414

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	846.989	1.470.290
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.993	11.944
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	36.435	0
altri	150	0
Totale altri ricavi e proventi	36.585	0
Totale valore della produzione	893.567	1.482.234
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.361	0
7) per servizi	98.675	276.461
8) per godimento di beni di terzi	113.238	123.256
9) per il personale		
a) salari e stipendi	421.397	731.352
b) oneri sociali	99.708	182.883
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	52.400	57.292
c) trattamento di fine rapporto	52.400	57.292
Totale costi per il personale	573.505	971.527
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37.807	68.398
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.153	50.720
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.654	17.678
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.300	1.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	39.107	69.398
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.300)	1.177
14) oneri diversi di gestione	44.791	31.972
Totale costi della produzione	894.377	1.473.791
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(810)	8.443
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	104	4
Totale proventi diversi dai precedenti	104	4
Totale altri proventi finanziari	104	4
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.010	8.145
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.010	8.145
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(9.906)	(8.141)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(10.716)	302
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	37	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	37	0
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.753)	302

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.753)	302
Imposte sul reddito	37	0
Interessi passivi/(attivi)	9.906	8.141
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(810)	8.443
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	37.807	68.398
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	45.191	50.536
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	82.998	118.934
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	82.188	127.377
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.300)	1.177
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	41.997	(64.446)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	52.664	93.263
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	959	20.768
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.124	(638)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(156.157)	(82.725)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(57.713)	(32.601)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	24.475	94.776
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.906)	(8.141)
Altri incassi/(pagamenti)	(55.114)	26.229
Totale altre rettifiche	(65.020)	18.088
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(40.545)	112.864
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(38.084)	(251)
Disinvestimenti	-	1
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(105.717)	(15.445)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(8.250)	(2.250)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(152.051)	(17.945)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	41.661	(37.553)
Accensione finanziamenti	123.538	(15.521)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(1)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	165.198	(53.074)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(27.398)	41.845
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	74.319	33.153
Assegni	310	-

Danaro e valori in cassa	996	627
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	75.625	33.780
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	45.177	74.319
Assegni	-	310
Danaro e valori in cassa	3.050	996
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	48.227	75.625

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita pari a €10.753 a fronte di un utile netto di €302 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario ancorchè non espressamente previsto dal c.c..

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

In un esercizio in cui le attività economiche sono state influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta nella prospettiva della continuazione dell'attività, in applicazione della deroga all'articolo 2423-bis, c.1, n.1, prevista dall'art. 38-quater della L. 77/2020, in quanto alla data del 31.12.2019, non tenendo conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio, sussisteva la continuità aziendale.

Poichè la società opera nel settore dei servizi all'infanzia, si evidenzia che, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, l'attività ha subito una contrazione della produzione nonché dei ricavi che ha influito negativamente sul risultato dell'esercizio 2020. Alla luce di tutto questo si è proceduto ad aggiornare la valutazione della sussistenza della continuità aziendale, pervenendo alla conclusione che

l'applicazione del citato presupposto è ancora adeguato. Ciò in quanto le provvidenze pubbliche messe a disposizione dei settori in difficoltà hanno in parte mitigato gli effetti negativi della crisi. In particolare la società ha potuto fruire di finanziamenti bancari a medio e lungo termine a tassi vantaggiosi e con la garanzia dello Stato che hanno consentito di far fronte agli impegni finanziari assunti. Anche i contributi a fondo perduto di cui ha beneficiato hanno parzialmente mitigato gli effetti nefasti. Di talché per il 2021 e successivi la società ritiene di poter assorbire il deficit patrimoniale che emerge con il presente bilancio. Pertanto ai sensi dell'art. 6 del D.L. 23/2020 questo organo di amministrazione chiederà ai soci di rinviarne al futuro la sua copertura.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si rilevano problematiche di comparabilità tra i due esercizi presentati e non è stato necessario adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione, pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso. Invero i componenti il C. di A. sono assunti quali dipendenti della cooperativa e percepiscono emolumenti esclusivamente a tale titolo. Nel complesso il costo del lavoro dei componenti il C. di A. è stato pari ad €51.727.

Altre informazioni

Attività della società

Come a Voi noto, la nostra cooperativa sociale di tipo "A" opera con particolare riferimento all'assistenza educativa dei minori, attraverso la gestione di luoghi di accoglienza di bambini e del supporto alle famiglie con madri lavoratrici. Le attività di accoglienza ed ospitalità sono previste durante tutto l'arco dell'anno, quindi anche nel periodo estivo dove l'apporto di strutture pubbliche alle famiglie è più carente, specie in città come Palermo.

A causa della pandemia che ha colpito il territorio durante la gran parte dell'anno 2020, la società non ha potuto conseguire i risultati sperati sia in termini di offerta di servizi che di risultati di bilancio rispetto a quanto rilevato negli esercizi precedenti. Le attività d'anno si sono concentrate nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie a far fronte agli impegni assunti ed altresì nel contenere i danni in capo alla forza lavoro mediante l'uso degli strumenti messi a disposizione dallo Stato.

Per il 2021 è possibile prevedere una robusta ripresa delle attività in grado di contribuire alla copertura del deficit patrimoniale che emerge dal presente bilancio.

Pur con tutte le difficoltà sopra citate, è proseguito il processo di miglioramento degli indici patrimoniali; così come le azioni di ammodernamento delle strutture di accoglienza in uso non sono state interrotte.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	484.318	190.490	2.950	677.758
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.117	114.798		394.915
Valore di bilancio	204.201	75.692	2.950	282.843
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	105.717	38.084	8.250	152.051
Ammortamento dell'esercizio	27.152	10.654		37.806
Totale variazioni	78.565	27.430	8.250	114.245
Valore di fine esercizio				
Costo	590.035	228.573	11.200	829.808
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	307.269	125.452		432.721
Valore di bilancio	282.766	103.121	11.200	397.087

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Vi precisiamo che durante il periodo di forzato mancato utilizzo dei locali caustato dagli eventi pandemici la società ha eseguito migliorie su beni immobili in uso, oggetto di apposita capitalizzazione, per complessivi €9.993.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

Tra le immobilizzazioni immateriali è iscritto anche l'avviamento, derivante dall'acquisizione del ramo di azienda già in capo alla società KALOS, a seguito della quale è stata effettivamente erogata una somma a tale titolo.

Non essendo stato possibile determinarne la vita utile, si prevede l'ammortamento entro un periodo di 10 anni per le seguenti valutazioni:

I ricavi attesi dallo sfruttamento dei locali e delle attrezzature, considerato il numero degli utenti che nel tempo ha manifestato una stabilizzazione e fidelizzazione, consentono un recupero certo del maggior costo pagato per avviamento, nel periodo previsto.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Cambio stima ammortamento

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha causato la chiusura di molte attività produttive e commerciali, definite non di prima necessità. Questa misura ha comportato, per la società, la riduzione della propria produzione e, conseguentemente, dell'utilizzo delle immobilizzazioni per l'esercizio 2020.

La situazione particolare venutasi a creare, in quanto fattore non prevedibile ed estraneo all'andamento aziendale, ha causato un utilizzo delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento del tutto diverso dal passato. Ne consegue che i parametri che inizialmente avevano concorso a determinare la metodologia di ammortamento hanno subito un sostanziale mutamento.

In seguito al riesame del piano di ammortamento a quote costanti delle immobilizzazioni immateriali, si è deciso di utilizzare il metodo per unità di prodotto (tempo di utilizzo), in quanto più adatto a rappresentare la ripartizione della vita utile del bene.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento è stato riadeguato in considerazione dell'accertata vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

I contributi in conto capitale vengono iscritti a riduzione del costo delle immobilizzazioni a cui riferiscono.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sulle immobilizzazioni materiali

Cambio stima ammortamento

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha causato la chiusura di molte attività produttive e commerciali, definite non di prima necessità. Questa misura ha comportato, per la società, la riduzione della propria produzione e, conseguentemente, dell'utilizzo delle immobilizzazioni nell'esercizio 2020.

Inoltre, attraverso le valutazioni effettuate, si ritiene che anche nella fase di ripresa la produzione non tornerà, in tempi brevi, ai livelli precedenti al lockdown.

La situazione particolare venutasi a creare, in quanto fattore non prevedibile ed estraneo all'andamento aziendale, ha causato un utilizzo delle immobilizzazioni soggette ad ammortamento del tutto diverso dal passato. Ne consegue che i parametri che inizialmente avevano concorso a determinare la metodologia di ammortamento hanno subito un sostanziale mutamento.

In seguito al riesame del piano di ammortamento a quote costanti delle immobilizzazioni materiali, si è deciso di utilizzare il metodo per unità di prodotto (tempo di utilizzo), in quanto più adatto a rappresentare la ripartizione della vita utile del bene.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le altre immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico e relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del Codice civile, sono costituite da quote collegate a soggetti il cui scopo istituzionale corrisponde alla mission aziendale della cooperativa.

Si precisa che a partire dall'esercizio 2019 la società ha deciso di operare un prudente investimento finanziario a supporto del Trattamento di fine rapporto in maturazione. Ciò al fine di accantonare nel tempo la provvista finanziaria utile all'erogazione delle spettanze ai dipendenti all'atto della maturazione del diritto alla percezione. L'iscrizione avviene al costo di acquisto e non sussiste alcun rischio di inesigibilità.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a €5.150.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo medio ponderato, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.850	1.300	5.150
Totale rimanenze	3.850	1.300	5.150

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a €195.250.

Detti crediti sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di €196.550 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€1.300.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Emergenza da Covid-19 - Crediti d'imposta

Credito d'imposta locazioni

L'articolo 28 del D.L. n. 34/2020 conv. nella legge n. 77/2020 ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta di €4.240 relativo a locazioni immobiliari di beni in uso alla società, i cui canoni sono stati regolarmente pagati fino al 31.12.2020. Vi diamo notizia che complessivamente il credito di comparto maturato nel 2020 è di €12.789.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 184 e 197 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto, in sostituzione dei super-ammortamenti e degli iper-ammortamenti, un nuovo credito d'imposta per gli investimenti, in beni strumentali nuovi, effettuati dall'1.1.2020 al 31.12.2020. L'art. 1 commi 1051-1063 della Legge 178/2020 ha altresì migliorato la percentuale di credito d'imposta maturato sui beni acquistati oltre il 16/11/2020.

La misura del contributo è di €3.184 e matura nel 2020 con aliquote diversificate 6-10% in funzione della data di consegna dei beni.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	237.247	(41.997)	195.250	195.250
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	16.161	34.727	50.888	50.888
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	247.573	23.572	271.145	271.145
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	500.981	16.302	517.283	517.283

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a €48.227 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per €45.177 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per €3.050 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	74.319	(29.142)	45.177
Assegni	310	(310)	-
Denaro e altri valori in cassa	996	2.054	3.050
Totale disponibilità liquide	75.625	(27.398)	48.227

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	38.099	(17)	38.082
Risconti attivi	4.017	(944)	3.073
Totale ratei e risconti attivi	42.115	(959)	41.156

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a €7.050 è ripartito fra i soci secondo quote iscritte a libro soci.

Vi precisiamo che la nostra società cooperativa per Legge e per Statuto non può distribuire utili o riserve fra i soci se non nei limiti di Legge.

Vi confermiamo in ogni caso che la società non ha distribuito mai utili. Le riserve nel tempo accantonate sono state talvolta utilizzate esclusivamente per la copertura delle perdite rilevate nei singoli periodi.

Si precisa che ai sensi dell'art. 6 del D.L. 08/04/2020 n. 23 convertito con modifiche dalla Legge 5/6/2020 n. 40 la società ha optato per il rinvio della copertura del deficit patrimoniale emerso nel 2020 fino al bilancio di esercizio al 31/12/2025. Il tutto nel rispetto del dettato normativo succitato.

In particolare, solo la perdita maturata nel 2020 di €10.753 può fruire della deroga di Legge.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a €223.237 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	204.019
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.228
Utilizzo nell'esercizio	26.010
Totale variazioni	19.218
Valore di fine esercizio	223.237

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Vi precisiamo che nel corso dell'esercizio 2020 la società ha ottenuto due distinti finanziamenti garantiti da Mediocredito Centrale per complessivi €170.000 al fine di rafforzarne la dotazione finanziaria. Il primo finanziamento di €100.000 ha scadenza 72 mesi e due anni di

pre-ammortamento. Le quote di capitale scadenti entro il 2021 sono pari a zero. Il capitale scadente entro i cinque anni ammonta ad € 80.481, mentre la rimanente parte di €19.519 ha scadenza oltre cinque anni. Il secondo finanziamento di €70.000 ha scadenza 24 mesi, con 6 mesi pre-ammortamento. Il capitale scadente entro il 2021 ammonta ad €46.462, mentre la rimanente somma di €23.538 ha scadenza oltre l'esercizio ed entro 5 anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	22.067	165.199	187.266	63.728	123.538	19.519
Acconti	66.357	-	66.357	66.357	-	-
Debiti verso fornitori	120.024	52.664	172.688	172.688	-	-
Debiti tributari	123.183	(26.092)	97.091	29.843	67.248	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.557	(40.578)	60.979	52.476	8.503	-
Altri debiti	264.083	(60.292)	203.791	203.791	-	-
Totale debiti	697.271	90.901	788.172	588.883	199.289	19.519

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui debiti finanziari

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo dei ricavi dovuto alla chiusura temporanea dell'attività, lo slittamento degli incassi dei clienti, la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento, nonché gli insoluti nei pagamenti, hanno costretto la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020 e D.L. 23/2020. Il tutto come meglio dettagliato sopra in commento dei debiti per mutui.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	580	(376)	204
Risconti passivi	-	4.500	4.500
Totale ratei e risconti passivi	580	4.124	4.704

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Ricavi

L'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato contraddistinto da una contrazione dei ricavi di prestazione dei servizi non causata da una minor capacità della società di mantenere o addirittura sorpassare i risultati, ma dalle difficoltà emerse con l'applicazione delle misure restrittive, attuate sia a livello nazionale che internazionale, utili a fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Contributo a fondo perduto

Di seguito si dettaglia il complesso di contributi di cui fruisce la società per l'esercizio 2020:

- DECRETO RILANCIO (ART.25 D.L. 19/05/2020) - €6.310;
- CREDITO CFP SOSTEGNI ART. 1 DL N. 41/2021 - €16.813;
- CREDITO SANIFICAZIONE E DPI (ART. 125 DL 34-2020) - €521;
- CREDITO D'IMPOSTA CANONI LOCAZ.-LEASING-CONCES-AFFITTO AZIENDA ART.28 DL 34/2020 - €12.789.

Dal punto di vista fiscale i contributi non sono soggetti a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP.

Costi della produzione

Vi diamo notizia che, pur avendo la società esperito ogni azione utile a salvaguardia delle proprie ragioni creditorie, è stata costretta ad annotare fra le perdite su crediti la somma di €19.707.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a €10.010.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

È stata quindi rilevata la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie. È stata altresì valutata la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha chiuso l'esercizio in perdita e non ha rilevato imposte.

In ogni caso la cooperativa sociale non iscrive IRAP essendone esentata per Legge, nel rispetto dei requisiti previsti.

Fiscalità differita

Nessuna iscrizione si rende prudentemente necessaria.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	22
Operai	18
Totale Dipendenti	40

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39 /2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano ad Euro 1.530.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Mutualità prevalente

La cooperativa, in seguito alla domanda di iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile, è stata iscritta allo stesso al n. A135610.

Vi segnaliamo che la Cooperativa ha adeguato lo statuto vigente alla nuova normativa in materia di diritto societario con la precisa specificazione della effettiva mutualità prevalente perseguita. Il modello organizzativo in uso è quello del tipo delle società a responsabilità limitata.

Lo spirito cooperativistico che anima la nostra società viene fattivamente perseguito attraverso l'utilizzo delle specifiche professionalità dei soci in funzione delle commesse e dei lavori in esecuzione per i servizi educativi ai minori erogati. Vi segnaliamo che per il 2020 è

possibile fruire delle agevolazioni di Legge inerenti le cooperative a mutualità prevalente in quanto la nostra società è una "cooperativa sociale a mutualità prevalente di diritto ex legge 381/1991".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Si allega apposito prospetto in cui sono indicate le seguenti informazioni:

- denominazione del soggetto erogante;
- somma incassata;
- data di incasso;
- causale.

Elenco contributi pubblici anno 2020

Denominazione	Somma incassata	Data incasso	Causale	Importo nominale
FONTER	6950	12/03/2020	Formazione continua	8.688
FONTER	4000	13/07/2020	Misure di contrasto ad eventi pandemici	5.000
FONTER	3000	13/07/2020	Misure di contrasto ad eventi pandemici	3.750
MCC	1782	30/11/2020	D.L. 23/2020 garanzie statali a finanziamenti	1.782
MCC	87	04/12/2020	Garanzia fondo speciale art. 56 D.L. 18/2020	1.919
	TOTALE			21.139

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la copertura della perdita d'esercizio, ammontante come già specificato a €€ 10.753,00, si propone di rinviarla al futuro esercizio.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2015.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Imposta di Bollo Assolto in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Palermo — Autorizzazione n.128690/02 del 05/12/2002 Agenzia delle Entrate Ufficio di Palermo 2.

Palermo, 15/06/2021

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GUCCIONE STEFANIA

"Firma digitale"

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il Rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.